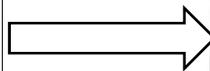
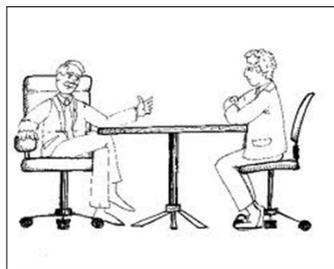


Colloquio, Intervista e nuove tecnologie



Il colloquio e l'intervista
professionale

Maddalena Formicuzzi
maddalena.formicuzzi@univr.it

1

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

- Cosa succede se un'intervista non avviene in presenza bensì attraverso uno strumento di comunicazione?
- Influisce il medium sulla strutturazione dell'intervista?
- E sulla relazione tra intervistatore ed intervistato?
- E se ci trovassimo a dover utilizzare uno strumento multimediale?

Il colloquio e l'intervista
professionale

Maddalena Formicuzzi
maddalena.formicuzzi@univr.it

2

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

- Testo principale di riferimento:

TRENTINI G. (a cura di) (2000), Oltre l'intervista. Il colloquio nelle organizzazioni, ISEDI, Torino

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

Punto nodale dalla valutazione è la possibilità d'interazione valutata su diversi parametri:

- Tempo e stato
- Distanza
- Media
- Collegamenti
- Osservazione e controllo dei processi
- Filtraggio dei contenuti

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

- Tempo e stato: cosa cambia?

I vincoli temporali vengono rilassati



Il colloquio e l'intervista
professionale

Maddalena Formicuzzi
maddalena.formicuzzi@univr.it

5

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

- Tempo e stato: cosa cambia?

Possono essere scelti i tempi di comunicazione: sincrona o asincrona, quel che importa è la storicizzazione



Il colloquio e l'intervista
professionale

Maddalena Formicuzzi
maddalena.formicuzzi@univr.it

6

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

- La distanza: cosa cambia?



Non conta più molto ma si guarda alla possibilità di connessione. (Si smaterializzano i luoghi)



professionale

Maddalena Formicuzzi
maddalena.formicuzzi@univr.it

7

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

- Media: cosa cambia?



Sono
sufficienti?



Il colloquio e l'intervista
professionale

Maddalena Formicuzzi
maddalena.formicuzzi@univr.it

8

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

● Collegamenti:

La fruizione dei media difficilmente è lineare, molto più spesso i contenuti sono pensati con una strutturazione reticolare che consenta all'utente una navigazione "libera" del testo che molto spesso diventa IPERTESTO

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

● Collegamenti:

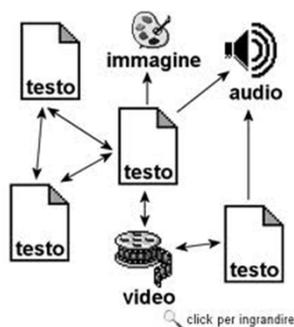
Ritorno in patria e miracolo del paralitico

Depo aver appagato la grande sua devozione, Conone giunge la via del ritorno in patria. Passa per le Calabrie e qui opera diversi miracoli, tra cui è famoso celebre quello del paralitico.

× Nella città di Galatro, un giovane di ricchissima e nobilissima famiglia giaceva dalla nascita, immobile, in un letto di dolore. Era fatto ricorso a tutti i mezzi della scienza, ma invano...

Avvicinatosi Conone, il cetro supplica degli afflitti genitori dell'infelice, lo invita — in nome di Dio — ad alzarsi... 'Prodigo' Baku — d'un tratto — all'improvviso il povero paralitico, guarito completamente.

Conone lascia la Calabria e passa per altri territori, edificando e beneficiando intere popolazioni anche con prodigi straordinari. Giunge, infine, a Nasso, accolto come un padre tenerissimo. Per la morte dei genitori, avvenuta nella sua assenza, rimane erede di vistosissimi beni. Questi divide subito ai poveri.



Colloqui/interviste e nuove tecnologie

DAL TESTO ALL'IPERTESTO

La lettura a video affatica la vista ed è causa di facili cadute d'attenzione.



Questi gli effetti sul comportamento del lettore possono essere:

- Maggiore propensione alla **lettura frettolosa** rispetto al tempo speso su supporto cartaceo
- **Scarsa propensione per la lettura sequenziale**
- Tendenziale lettura a scansione (**lettura per punti chiave**)
- Maggiore propensione al nervosismo perché il tempo di connessione si traduce in costi di connessione a carico del destinatario

Gli errori più frequenti



- **ignorare i limiti di spazio:** scrivere testi troppo lunghi, che, una volta pubblicati *on-line* richiedono l'uso frequente della barra di scorrimento e impegnano il lettore per lunghi intervalli di tempo
- **disperdere i concetti chiave: collocarli dopo premesse lunghe e non indispensabili,** sottraendo, in tal modo, valore alla propria comunicazione
- **scrivere in modo sequenziale:** utilizzare il web come la carta stampata, non sfruttare le caratteristiche di funzionamento dell'**ipertesto**, es un errore tipico è presupporre un ordine di lettura e, quindi, operare collegamenti fra concetti mediante formule **quali "come sopra accennato", "come già trattato", vedi grafico di cui sopra"**, etc.

Gli errori più frequenti

- **utilizzare un linguaggio ridondante, non essenziale:** abusare di nominalizzazioni (es. "realizzare la costruzione" in luogo di "costruire"), gerundi e forme contorte e implicite, che **rallentano la lettura e riducono la comprensione del testo**
- **ignorare le potenzialità didattiche della rappresentazione grafica dei concetti:** preferire a priori le forme testuali alle capacità **esplicative e sintetiche di grafici**, tabelle, diagrammi, schemi, etc.
- **usare in modo poco appropriato l'editing:** abusare degli strumenti di formattazione del testo (grassetto, sottolineato, corsivo, colori, font e dimensione del carattere, etc.), non mantenerne la coerenza e omogeneità d'uso

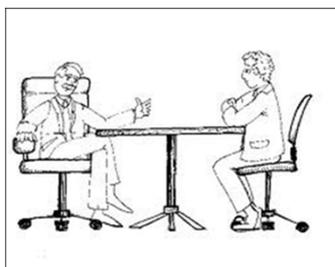
Il termine **webbizzare** indica l'adattamento al WEB di testi nati per la carta. Si tratta di aggiungere, alle regole per costruire un buon testo, quelle per costruire un ipertesto.

Alcune regole del web writing:

- **testi brevi**: la dimensione ideale è la metà di quelli pensati per la carta
- **sintassi lineare**: pochi incisi (parentesi, virgole, trattini...allungano la lettura e disperdono il significato) e poche subordinate
- **forme semplici**: periodi brevi, parole brevi, chiare ed essenziali: via tutte le parole di transizione, "d'altra parte", "di conseguenza", "eppure"...
- **editing** massiccio: La formattazione guida l'attenzione dei lettori sui punti caldi diminuendo lo sforzo di ricerca da parte degli occhi. Attenzione! eccedere con le formattazioni può rendere un testo troppo pesante e produrre l'effetto contrario;
- **titoli brevi e significativi (d'effetto!)**: magari con sottotitoli, per articolare ancora meglio l'informazione;
- **parole chiave** evidenziate: meglio limitarsi ai grassetto, evitando il corsivo (ha una pessima resa sullo schermo) e il sottolineato (può far confusione con i link);
- **elenchi** puntati, numerati o alfabetici: da usare dove possibile, perché saltano subito all'occhio;

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

- **Controllo del processo** a più livelli:
Definizione di ruoli



Colloqui/interviste e nuove tecnologie

Identificazione dei referenti:

- Perdita dell'indirizzamento spaziale
- Indirizzamento alla persona
- Indirizzamento al ruolo
- Indirizzamento ai contenuti

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

- Tecnologie esplicite:
 1. Telefonia fissa/ cellulare
 2. Posta/ posta elettronica
 3. Questionario
 4. Talk/ chat
 5. Web

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

- Web e questionari: quali applicazioni?

«Tra i sistemi creati appositamente per la somministrazioni di questionari automatizzati quello via web è forse il più diffuso» (Trentini, 2000)

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

Caratteristiche dei questionari on line:

- Esistono sistemi realizzati ah hoc per la realizzazione di questionari, ad esempio **LEARNING SPACE**



Colloqui/interviste e nuove tecnologie

Caratteristiche dei questionari on line:

- Ambienti come Learning Space consentono di poter attingere ad un database di domande cui il sistema attinge automaticamente.
- Il sistema supporta sia domande chiuse che free-form

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

I vantaggi dei questionari on line:

- Possibilità di elaborare automaticamente i risultati
- Possibilità di generare questionari sempre «originali» (creazione *on the fly*)
- Illimitatezza del campione cui poter somministrare il questionario
- Possibilità di creare test adattivi

Colloqui/interviste e nuove tecnologie

Bibliografia:

1. PRICE J., Price L (2002), Hot text. Scrivere nell'era digitale, McGraw-Hill, Milano
2. MONET D. (1997), Multimedia, Il Saggiatore, Milano
3. ROVERSI A. (2004), Introduzione alla comunicazione mediata dal computer, Il Mulino, Bologna